

Proponente: 85.C
Proposta: 2026/606

del 27/03/2026



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 333

del 27/03/2026

CONTRASTO ALLE POVERTA' URBANE

Dirigente: COSTANTINI Dr. Antonio

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CO-PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE CONVENZIONE RELATIVA ALL'AVVISO PUBBLICO (RUAD 267/2026) PER L'INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI UN CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA DA ISTITUIRE NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA - ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA

OGGETTO: CO-PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE CONVENZIONE RELATIVA ALL'AVVISO PUBBLICO (RUAD 267/2026) PER L'INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI UN CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA DA ISTITUIRE NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA - ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 ed i relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;
- con provvedimento PG 2025/88304 del 01/04/2025 il Sindaco ha designato lo scrivente, Dott. Antonio Costantini, Dirigente del Servizio Contrasto alle povertà urbane;
- con provvedimento PG 2025/88304 del 01/04/2025 il Sindaco ha designato lo scrivente Dott. Antonio Costantini coordinatore del trattamento dati personali per il Servizio Contrasto alle povertà urbane;

Visti e richiamati:

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii, recante il Codice del Terzo Settore che disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento
- l'art. 6 del D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" il quale riconosce che la pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, "può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017";
- la L.R. 13 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva";

- le Linee Guida Anac n. 17 approvate con delibera 382/2022, recanti indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali, che chiariscono al punto 2.2 per la realizzazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con enti del Terzo Settore si applicano le disposizioni della L. 241/1990 e che le amministrazioni possono far riferimento al Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, avente ad oggetto le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore;
- le medesime, al successivo punto 2.3, precisano che trova comunque applicazione l'art. 26 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza e, pertanto, le Pubbliche amministrazione sono tenute, a pena di inefficacia, a pubblicare sul sito istituzionale, alla sezione "Amministrazione Trasparente", gli atti relativi agli interventi in co-programmazione e co-progettazione e a tali procedure si applica anche la normativa in materia di tracciabilità finanziaria (L. 136/2010);
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali 72/2021, riportante le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore" che individua, al capitolo 3, le finalità e le modalità di attivazione della co-progettazione ed i contenuti minimi del relativo avviso pubblico che dà inizio alla procedura, ed al successivo capitolo 6 le misure di trasparenza e pubblicità applicabili.

Dato atto che:

- con Provvedimento Dirigenziale n. 267 del 13/02/2026 si è proceduto ad approvare la procedura ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, avente ad oggetto "Avviso pubblico per l'individuazione, ai sensi dell'art. 55 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii, di Soggetti del terzo settore per la co-progettazione e la gestione di un centro di giustizia riparativa nel distretto di Corte D'Appello di Bologna da istituire nel comune di Reggio Emilia";
- l'Avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal 13/02/2026 sino al 23/02/2026 compreso, con durata di pubblicazione pari a n. 10 giorni per garantire adeguata pubblicità alla procedura;
- entro il suddetto termine è pervenuta n. 1 domanda di partecipazione e precisamente: L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE SCRL (PG 2026/49247 del 23_02_2026) ;
- in data 23/02/2026 il R.U.P. ha provveduto alla verifica formale delle domande di partecipazione pervenute;
- con provvedimento dirigenziale n. 337 del 24/02/2026 si è proceduto ad approvare il verbale di ammissione di tutti i soggetti che avevano presentato apposita domanda ed a nominare la Commissione per l'esame delle proposte progettuali presentate;
- in data 27/02/2026 si è riunita la Commissione per l'esame delle proposte progettuali presentate dai soggetti ammessi alla procedura di co-progettazione in oggetto;
- con provvedimento dirigenziale n. 384 del 02/03/2026 si è provveduto ad approvare il verbale di Commissione giudicatrice, dando atto che la proposta presentata dall'ETS L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE SCRL ha ottenuto, in base ai criteri indicati nel bando, un punteggio superiore a 60/100 e, pertanto, risulta ammesso al Tavolo di co-progettazione;

Considerato che:

- la co-progettazione rappresenta modalità alternativa all'appalto prevista dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e dalle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del Decreto legislativo n. 117/2017" approvate con Decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e riconducibile ai procedimenti di cui alla Legge 241/1990, compresa tra i modelli di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, di cui all'art. 6 del D. Lgs. 36/2023, e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, relativi ad attività di interesse generale (di cui all'art. 5 del medesimo Codice), consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi;
- la procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'approvazione di un avviso pubblico per individuare il/i soggetti con cui co-progettare le attività, al fine di assicurare la massima trasparenza e partecipazione da parte dei soggetti del terzo settore, al termine della quale si stipulerà la convenzione col soggetto partner individuato;
- in data 04/03/2026 si è riunito il Tavolo di co-progettazione presso la sede del comune, Area Cura della comunità e della città sostenibile, Via Guido da Castello n.13;
- dal Tavolo di co-progettazione è stato redatto apposito verbale condiviso e sottoscritto tra le parti (Allegato A), che dà conto degli esiti dell'incontro e, della definizione del progetto di cui alla co-progettazione in oggetto, recepito come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le risorse messe a disposizione per la prima annualità ammontano ad € 224.000,00, aventi natura di contributo finalizzato e che tale importo potrebbe essere oggetto di modifica/aggiornamento a seguito di successivo decreto di riparto del MEF, o di successive comunicazioni da parte del Ministero. In caso di variazione delle risorse assegnate, si procederà alla conseguente rimodulazione delle attività progettuali e del relativo budget. Qualora, per le annualità successive alla prima, non vengano confermate o assegnate ulteriori risorse finanziarie, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla riduzione o alla cessazione anticipata delle attività oggetto della co-progettazione;
- il CIG è il seguente: BAFBB27438;
- la durata presumibile della presente co-progettazione è di 3 (tre) anni, in analogia alla durata prevista per il protocollo d'intesa, a decorrere indicativamente dal mese di marzo 2026 (e comunque dalla stipula della convenzione o avvio delle attività nelle more della conclusione dei controlli). Il Comune di Reggio Emilia si riserva la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione con l'ETS, previa comunicazione/disponibilità di ulteriori risorse ed eventuale ri-progettazione degli interventi, per un periodo massimo complessivo pari alla durata iniziale;
- la modalità di pagamento verso l'ETS che realizzerà tutte le attività previste dal progetto prevede il rimborso delle spese sulla base dei costi reali sostenuti, interamente documentati con giustificativi e con altri dati di attività necessari, in coerenza con le indicazioni fornite dalla rendicontazione dei fondi che finanziano l'avviso, come condiviso in sede di co-progettazione;

Considerato inoltre che:

- il Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Giustizia Minorile e di comunità, Direzione Generale per la giustizia riparativa, in data 26 gennaio 2026 con apposito decreto di erogazione delle risorse, ha provveduto al trasferimento delle risorse a valere sul fondo per la Giustizia riparativa di cui all'art.67 del D.Lgs. 10 ottobre 2022, n.150 in favore del Comune di Reggio Emilia, come da comunicazione a mezzo pec m_dg.DGCM.29/01/2026.0006686.U agli atti PG_2026/0030679 del 06/02/2026;
- con PEC PG_2026/00031492 del 10/02/2026 la scrivente Amministrazione ha comunicato al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, l'avvenuta ricezione dei fondi in oggetto in data 02/02/2026 e la conseguente attivazione del Centro per la Giustizia Riparativa previsto indicativamente entro il mese di marzo;
- con PG 2026/0060216 del 10/03/2026 è stato richiesto al Servizio appalti e Contratti di effettuare i controlli di legge sui soggetti facenti capo agli ETS. In caso di riscontrata mancanza dei requisiti in capo agli ETS, il Comune di Reggio Emilia procederà alla revoca dalla convenzione, come previsto dall'art. 17 della convenzione "*clausola risolutiva espressa*" rimborsando solo quanto già realizzato, con l'obbligo di segnalare il caso alle autorità competenti;

Tutto ciò premesso, si ritiene necessario approvare la convenzione, (Allegato B) parte integrante del presente provvedimento con L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE SCRL per la co-progettazione e la gestione di un centro di giustizia riparativa nel distretto di corte D'Appello di Bologna da istituire nel comune di Reggio Emilia

Atteso che il Responsabile unico del Procedimento (RUP) è individuato nella persona della dirigente del Servizio Contrasto alle povertà urbane.

Attesa la competenza della Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 D. Lgs. 267/2000 s.m.i.;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Visti altresì:

- il D. Lgs 267/2000;
- la L. 241/1990;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizio;
- il D.lgs n. 117/2017 Testo unico degli enti del Terzo Settore;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 3/2023;
- le Linee Guida Anac n. 17 approvate con delibera 382/2022
- le Linee Guida Anac n. 4/2011 aggiornate con delibera n. 556/2017 e 371/2022
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021;

- il D.lgs n. 33/2013 recante la normativa sulla trasparenza della Pubblica amministrazione;

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità indicate in narrativa, il verbale allegato A), parte integrante del presente provvedimento, della seconda fase della procedura di co-progettazione, che dà conto degli esiti degli incontri e, assieme al progetto presentato in sede di Avviso pubblico e ai documenti integrativi di co-progettazione, consente di declinare contenuti e modalità della convenzione;
- di approvare, per le motivazioni e con le finalità indicate in narrativa, in esito alla procedura prevista dall'Avviso, approvato con determinazione dirigenziale n. 267 del 13/02/2026 per la co-progettazione e la gestione di un centro di giustizia riparativa nel distretto di Corte D'Appello di Bologna da istituire nel comune di Reggio Emilia, lo schema di convenzione allegato B), parte integrante del presente provvedimento;
- di accertare le risorse pari ad € 224.000,00 al Titolo II codice del piano dei conti integrato 2.01.01.01.001 del Bilancio 2026 – 2028, annualità 2026, al capitolo 3696 del PEG 2026 denominato “CONTRIBUTO DA MINISTERO GIUSTIZIA PER ISTITUZIONE CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (ART. 63 D.LGS. 150/2022) == VEGG. CAPP. U 23696 ==”, codice prodotto-progetto 2026_PD_8906;
- di impegnare la spesa complessiva pari ad € 224.000,00 con imputazione alla Missione 12 Programma 04 Titolo I codice del piano dei conti integrato 1.04.02.05.999 del Bilancio 2026-2028 annualità 2026, al capitolo 23696 del PEG 2026 denominato “TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI PRIVATE PER REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (ART. 63 D.LGS. 150/2022) == VEGG. CAP. E 3696 ==”, codice prodotto-progetto 2026_PD_8906
- di dare atto che le risorse impegnate di € 224.000,00 sono relative alla prima annualità e che saranno oggetto di successive integrazioni per le annualità successive a seguito di Decreto di riparto del MEF o di successive comunicazioni da parte del Ministero.
- di dare atto altresì che qualora, per le annualità successive alla prima, non vengano confermate o assegnate ulteriori risorse finanziarie, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla riduzione o alla cessazione anticipata delle attività oggetto della co-progettazione;
- di dare atto che con PG 2026/0060216 è stato chiesto al Servizio Appalti di effettuare controlli sui soggetti facenti capo agli ETS. In caso di riscontrata mancanza dei requisiti in capo agli ETS, il Comune di Reggio Emilia procederà, come previsto dall'art.17 della convenzione – “*Clausola risolutiva espressa*”) alla risoluzione dalla convenzione, rimborsando solo quanto già realizzato, con l'obbligo di segnalare il caso alle autorità competenti;
- di disporre che il pagamento verrà effettuato (come definito dalla convenzione stessa) a seguito di presentazione di adeguata documentazione fiscalmente valida, debitamente controllata in ordine alla regolarità formale, anche in relazione alle regole di rendicontazione dei fondi utilizzati, e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo di tracciabilità dei pagamenti ;
- di dare infine atto che alla presente procedura è stato attribuito CIG BAFBB27438;

- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- di definire che il RUP del procedimento è il Dott. Antonio Costantini, Dirigente del Servizio Contrasto alle povertà urbane;
- di disporre l'invio al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui all'art. 183, comma 7 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000
- di pubblicare il presente provvedimento ed i suoi allegati sul sito istituzionale del Comune (www.comune.re.it) e all'albo pretorio on-line del Comune di Reggio Emilia

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO

CONTRASTO ALLE
POVERTÀ URBANE

Dott. Antonio Costantini